

Valeria Losco, *Il federalismo fiscale in Germania. Il disegno costituzionale e le applicazioni giurisprudenziali*, Milano, Egea, 2005, 197 pp., € 18.

In un momento cruciale per il regionalismo italiano, coinvolto nell'attuazione della revisione costituzionale dell'ottobre 2001 (l. cost. 18-10-2001, n. 3) e in procinto di essere investito da un'ulteriore riforma, si fornisce un'analisi del federalismo fiscale in Germania, nel tentativo di trarre utili spunti per l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione italiana.

Il volume affronta il tema del federalismo fiscale in Germania analizzando la disciplina normativa - costituzionale e legislativa - del riparto del potere impositivo, del potere di decisione sulla spesa e della distribuzione del gettito tributario tra i diversi livelli di governo. Se l'indagine ha per oggetto principalmente questioni connesse alle funzioni di spesa e di entrata, essa tuttavia non prescinde da una valutazione del modello di divisione delle competenze legislative, amministrative e giudiziarie tra Stato, Regioni ed enti locali. Anzi, l'esistenza del principio costituzionale di corrispondenza tra l'esercizio di una funzione e la responsabilità circa il suo costo (*Konnectionsprinzip* o *Konnexitätsgrundsatz*) permette di ricostruire il sistema di riparto di funzioni tra centro e periferia guardando ai valori delle singole voci di spesa di *Bund*, *Länder* e Comuni.

Il modello appare al momento assai interessante anche per aver recentemente riformato gli equilibri finanziari tra Federazione e *Länder*, ridisciplinando l'intero meccanismo di perequazione fiscale con una legge entrata in vigore il 1° gennaio 2005 (*Finanzausgleichsgesetz*, 20-12-2001).

Il volume si propone dunque di ricostruire il quadro costituzionale e normativo alla base del federalismo fiscale tedesco, facendo emergere i principi e i meccanismi che ne governano il funzionamento. Il primo capitolo, dopo una parte "di contesto", volta a mettere in luce le contrapposte esigenze del sistema - perennemente conteso tra autonomia di azione ed esigenze egualitarie - e le principali tappe evolutive della Costituzione finanziaria, analizza il riparto delle competenze di spesa e del potere impositivo nella normativa vigente, soffermandosi sugli strumenti di finanza mista e sui costi delle funzioni amministrative. Nel secondo capitolo si affronta il tema del riparto del gettito tributario tra i diversi livelli di governo, allo stato la principale fonte di autonomia finanziaria dei *Länder*, dati gli scarsi poteri impositivi di cui sono dotati. La disciplina costituzionale in materia è dettagliata, ma non esauriente, lasciando fondamentalmente al legislatore ordinario la decisione sul livello di perequazione. Nell'affrontare questo aspetto si utilizza lo schema classico, approfondendo il sistema di assegnazione delle fonti tributarie ai singoli destinatari, il riparto del gettito tra i *Länder* e l'istituto della perequazione orizzontale e verticale. Il terzo capitolo ripercorre invece la giurisprudenza costituzionale in tema di *Finanzausgleich*, soffermandosi in modo particolare sulla sentenza del 1999 che ha imposto al legislatore di riformare in due tempi la legge di perequazione. Questa parte si conclude con l'esame della normativa che ne è seguita (*Maßstäbengesetz* e *Finanzausgleichsgesetz*) e con cenni alle prospettive di riforma discusse nella Commissione bicamerale per la modernizzazione dell'ordinamento federale che ha terminato i suoi lavori nel dicembre 2004. La parte finale del volume è dedicata ad alcune considerazioni sul fondamento dell'autonomia finanziaria dei *Länder* alla luce degli studi compiuti.

Valeria Losco è docente di Istituzioni di Diritto Pubblico e svolge attività di ricerca presso l'Istituto di Diritto Comparato dell'Università Bocconi di Milano. Ha collaborato con l'*Institut für Öffentliches Recht* dell'Università di Freiburg (Germania) ed è attualmente *visiting scholar* presso il *Law Center* della Georgetown University (Washington D.C. - USA).